

Damiana Mizzi, diplomata in canto al Conservatorio di Monopoli, consegue il master di alto perfezionamento nel Repertorio Solistico con Orchestra. Successivamente si perfeziona con Amelia Felle e Mariella Devia. Frequenta Opera Studio dell'Accademia di Santa Cecilia con Renata Scotto. Vince numerosi concorsi nazionali e internazionali. Debutta giovanissima come Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Paisiello. Calca le scene di importanti teatri e festival nazionali e internazionali diretta da prestigiosi direttori (Muti, Renzetti, Campanella, Nagano, Biondi ecc.), cantando, Lauretta (*Gianni Schicchi*), Serpina (*Serva Padrona di Pergolesi e Paisiello*), Despina (*Così fan tutte*), Elisetta (*Il Matrimonio Segreto*), Corinna (*Il Viaggio a Reims*), Giulietta (*I Capuleti e i Montecchi*), la protagonista de *La Stanza di Lena* (Daniele Carnini), Elena (*Il Cappello di Paglia di Firenze*), Nannetta (*Falstaff*), La Volpe (*La Piccola Volpe Astuta*), Clorinda (*La Cenerentola*), Elvira (*L'Italiana in Algeri*), Musetta (*La Bohème*). Collabora stabilmente con diverse formazioni da camera.

Lavinia Soncini, Lavinia Soncini, nata a Ferrara nel 1994, è oggi una giovanissima e preziosa interprete del virtuosismo violinistico e della cantabilità tipica della Scuola Italiana. Ha iniziato gli studi violinistici a 4 anni e si è diplomata a soli 18 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Ha arricchito la sua formazione ed il suo repertorio con P. Vernikov a Vienna, S. Pagliani a Modena e Roma, M. Rogliano e K. Sahatci con il quale ha terminato il Master of Advanced Studies (MAS) al Conservatorio di Lugano. Si è inoltre perfezionata in musica barocca con Enrico Casazza. Collabora stabilmente con l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini", l'Hulencourt Soloists Chamber Orchestra a Bruxelles, Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, Orchestra delle Venezie, Orchestra e Solisti "Città di Ferrara". Ha suonato sotto la direzione di R. Muti, K. Nagano, D. Renzetti, J. Webb, J. Conlon, G. Braunstein, N. Willen, D. Rouits. Ha partecipato ai Festival di Ravenna, dei Due Mondi di Spoleto, Anima Mundi di Pisa, Festival musicale Lucchese, Abu Dhabi Classical Festival che l'hanno portata ad esibirsi nei Teatri di Venezia, Ferrara, Piacenza, Bari, Firenze, Madrid, Barcellona, Royal Opera House di Muscat, Auditorium di Bruxelles e Abu Dhabi. La città di Ferrara le ha conferito nel Maggio 2014 il riconoscimento quale ambasciatrice della musica nel mondo. Suona un Giulio Degani del 1897 donatole da un collezionista.

Regione Emilia Romagna



Università degli Studi di Ferrara



PALAZZO COSTABILI DETTO "DI LUDOVICO IL MORO"
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FERRARA



bal'danza
2017

ridotto del teatro comunale
artistico è amici

uno sguardo
al classicismo
Mozart, Haydn, Beethoven



musica poesia e arte per ferrara
omaggio a Thomas Walker



12 marzo
19 marzo
9 aprile > ore 11

Davide Cavalli, Davide Cavalli, musicista eclettico, diplomato con il massimo dei voti e la lode in pianoforte e musica da camera, si è esibito come solista e in formazioni da camera presso prestigiosi enti ed istituzioni musicali quali la Fondazione Hindemith di Blonay, la Odessa Philharmonic Society, il Conservatorio di Lugano, il Teatro Regio di Parma, il Ravenna Festival, il Conservatorio di Città Reale, lo Schubert Club di Saint Paul e la University of Minnesota. Ha inoltre tenuto concerti a Parigi, Siviglia, Praga, Barcellona, Bruxelles, Milwaukee, Philadelphia. Dal 2005 svolge un'intensa attività nel Teatro d'Opera; ha collaborato con Riccardo Muti, Patrick Fournillier, Ottavio Dantone, Andrea Battistoni, Nicola Paszkowski, Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Cristina Mazzavillani Muti, Micha van Hoëcke, Chiara Muti, Cesare Lievi, Emilio Sagi, Michele Mirabella, Andrea De Rosa, Ivan Stefanutti. Recenti le collaborazioni col Teatro dell'Opera di Roma per Manon Lescaut di G. Puccini e col Festival di Salisburgo per Ernani di G. Verdi dirette dal Maestro Muti. Dal 2015 è pianista della Riccardo Muti Italian Opera Academy. Nell'Agosto 2017 collaborerà all'allestimento di Aida di G. Verdi al Festival di Salisburgo. È pianista residente del Concorso internazionale di Canto Renata Tebaldi della Repubblica di San Marino.

Roberto Mansueto, si è diplomato presso il Conservatorio *Nino Rota* di Monopoli con votazione Dieci e Lode e con Menzione d'Onore. Si è perfezionato con L. Piovano e dal 2013 al 2015 con A. Menese presso l'Hochschule der Künste di Berna. Dal 2009 al 2011 si perfeziona in qualità di primo violoncello dell'Orchestra Giovanile Italiana e dal 2011 è invitato a ricoprire lo stesso ruolo nell'Orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti. Nel 2013 è vincitore del concorso di violoncello presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, potendo così esibirsi con i più grandi direttori dei nostri tempi, nei più importanti teatri di Europa, Asia e America. In veste di solista a eseguito numerose volte il Concerto in do maggiore di J. Hayden e le Variazioni su Tema Rococò di P. I. Ciaikovskij. Nella musica da camera ha collaborato con musicisti del calibro di Bruno Giuranna, Wolfram Christ, Olaf Maninger, Beatrice Rana e le prime parti dei Berliner Philharmoniker. Suona un violoncello Gaetano Sgarabotto del 1929.

Artisti cioè amici

Si tratta di un progetto, articolato in 3 concerti e dedicato all'incontro con e fra giovani artisti, fondato sulla caratteristica fondamentale della musica, quella di essere un linguaggio realmente universale.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale e i concerti si svolgono presso la Sala del Ridotto del Teatro, luogo prestigioso e sicuramente gratificante per i giovani interpreti.

Appunti sul Classicismo

La ricerca della linearità e il gusto delle simmetrie guidano l'opera dei musicisti del Classicismo, il periodo fra Barocco e Romanticismo, ovvero nella seconda metà del Settecento fino agli anni immediatamente successivi al Congresso di Vienna.

L'ideale classico delle proporzioni trova la sua migliore realizzazione nella musica strumentale.

I principali generi sono la sonata, il concerto per strumento solista e orchestra e la sinfonia. I contrasti improvvisi tipici del Barocco vengono sostituiti dai crescendo e dai diminuendo, dagli accelerando e dai ritardando.

La musica vocale e in particolare il melodramma sono molto seguiti. I cantanti d'opera diventano i beniamini del pubblico.

La Riforma del melodramma, operata da Gluck e Calzabigi, riporta ordine nella struttura delle opere eliminando le parti inutili, curando l'aderenza della musica al testo, introducendo nuovi impasti strumentali e danze.

Tra i luoghi in cui si fa musica il Teatro e la Chiesa mantengono in questo periodo un ruolo centrale.

A questi luoghi tradizionali si aggiungono le sale da musica, nelle case della ricca borghesia, e le sale da concerto pubbliche, alle quali si accede pagando un biglietto.

Il polo del movimento classicista è Vienna (tanto che si parla di Classicismo viennese), città dove operavano Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven, i grandi protagonisti della stagione classicista.

domenica 12 marzo ore 11

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791)

Sonata per Violino e Pianoforte
K. 301 in sol maggiore
Allegro con Spirito
Allegro

Sonata per Violino e Pianoforte
K. 304 in mi minore
Allegro
Tempo di Minuetto

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Sonata per Violino e Pianoforte in re maggiore
Allegro con brio
Tema con variazioni. Andante con moto
Rondò. Allegro

Lavinia Soncini *violino*
Davide Cavalli *pianoforte*

domenica 19 marzo ore 11

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791)

Oiseaux, si tous les ans, K. 307

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Ich liebe dich, WoO 123

Ah, perfido! Op. 65
Aria da concerto

Fritz Kreisler
(1875-1962)

Rondò nello stile mozartiano

Ludwig van Beethoven

Adelaide, op. 46

Wolfgang Amadeus Mozart

An Chloe, K. 524

Das Veilchen, K. 476

Misera, dove son... Ah! K. 369
Aria da concerto

Damiana Mizzi *soprano*
Lavinia Soncini *violino*
Davide Cavalli *pianoforte*

domenica 9 aprile ore 11

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

Trio per Violino, Violoncello e Pianoforte
n. 39 in sol maggiore, Hob. XV:25 "Gipsy"
Andante
Poco adagio
Finale: Rondò all'Ongarese. Presto

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Trio per Violino, Violoncello e Pianoforte
op. 70 n. 1 in re maggiore, "degli Spettri"
Allegro vivace e con brio
Largo assai
Presto

Lavinia Soncini *violino*
Roberto Mansueto *violoncello*
Davide Cavalli *pianoforte*